

METODI ED ATTREZZATURE PER IL CONTROLLO DELLA DISTORSIONE E PER LA CALI- BRATURA DEL PUNTO PRINCIPALE DEGLI OBIETTIVI FOTOGRAMMETRICI

Riassunto della comunicazione presentata dalla Dott. Elena Ricci al VII Congresso internazionale di Fotogrammetria in Washington.

Per controllare e definire gli elementi caratteristici della camera di ripresa per fotogrammetria le Officine Galileo di Firenze hanno studiato e realizzato un'attrezzatura, la cui descrizione costituisce l'argomento della nota.

L'attrezzatura permette di eseguire la misura della distorsione ed il controllo dello stato di rettifica delle camere con la precisione fissata in proposito da norme internazionali.

Altre sue caratteristiche sono: lo scarso ingombro, la stabilità, la facilità dell'impiego, la possibilità di procedere a controlli visuali oppure fotografici e la molteplicità degli esami che essa permette.

Infatti, una volta piazzata la camera sull'attrezzatura, è possibile eseguire successivamente tutte le varie prove di controllo ed affinamento della rettifica senza toglierla mai dalla sua posizione, se non a rettifica finita.

Il controllo della distorsione può essere esteso a quante e quali si voglia direzioni del campo della camera.

È agevole quindi sia determinare il valore più opportuno della focale per avere la minima distorsione in tutto il campo (*focale compensata*), sia rilevare le asimmetrie della distorsione stessa od imporre la più opportuna posizione del punto principale per ridurle a raggiungerne la distribuzione più equilibrata. (*Taratura del punto principale*).

È anche possibile eseguire, a camera finita, il controllo del Potere Risolutivo dell'obiettivo sul piano focale della camera.

Le dimensioni delle varie parti dell'attrezzatura sono state studiate in modo da renderla utilizzabile per tutti i tipi di camere di produzione corrente: dalle piccole camere per fototecdolite, con i formati 6×9 e 10×5 alle grandi camere di ripresa aerea del formato 30×30 e con obbiettivi grandangolari di 200 mm. di focale.

La nota verrà pubblicata per intero negli « Archivi della Società Internazionale di fotogrammetria ».